



Rassegna Stampa del 5 Aprile 2019

La Nazione

- Lunga vita al Coro novecento.
- Caro rifiuti? Colpa dell'indifferenziata.

FIESOLE TANTISSIME PERSONE ALLA CENA PRESSO LA CASA DEL POPOLO DI BORGUNTO

Lunga vita al Coro Novecento

La festa del decennale e tanti progetti: anche una trasferta in Provenza

STREPITOSO successo per la cena organizzata a sostegno delle attività concertistica del Coro Novecento di Fiesole, l'ensemble specializzato in canto sociale e musiche popolari che quest'anno festeggia il decennale dalla fondazione. La sala della Casa del Popolo di Borgunto è riuscita a stento a contenere i numerosi partecipanti: quasi 170 persone, 167 per l'esattezza, hanno infatti risposto all'invito e, seduti a tavola in un clima di convivialità e amicizia, hanno gustato i piatti del menu rielaborati dal ristoratore fiorentino Silvio Cortigiani e tratti dalla cucina povera toscana. A dargli una mano alcuni dei coristi stessi, che si sono alternati fra fornelli e servizio in sala.

Così fra crostoni al salame, pere fritte e pecorino, un risotto alla salsiccia ed un galletto al forno, fra trippa, patate e verdure stufate, ecco che la serata è volta via. Non è mancata neppure una piccola esibizione canora, accompagnata dalla chitarra del direttore

artistico, il maestro Giacomo Gentiluomo. Tanti gli applausi raccolti nella serata, che apre in bellezza la nuova stagione del Coro Novecento di Fiesole.

Fra i prossimi appuntamenti, ci saranno i tradizionali concerti del 25 aprile (al Girone) e Primo maggio (a Fiesole) ma anche una trasferta in Provenza per uno scambio culturale con Bouc Bel Air, la cittadina francese, che dal 2015 è legata al Comune di Fiesole da un «patto di amicizia».

D.G.



Anche un'esibizione del Coro Novecento per concludere in festa la serata

FIESOLE Caro rifiuti? Colpa dell'indifferenziata

SALE ancora la spesa per la raccolta dei rifiuti. Nel 2019 i fiesolani spenderanno 3 milioni e 206mila euro, ovvero il 3,5% in più. Tutta colpa dell'aumento dei costi dei «servizi base». Ma si dovrà fare i conti anche con 237mila euro di crediti non più esigibili dai morosi e che saranno spalmati sulle bollette dei cittadini virtuosi, così come prevede la legge. «L'aumento nasce da più voci – conferma l'assessore Iacopo Zetti – ma a fare la differenza sono i costi di smaltimento dell'indifferenziata, che negli ultimi anni sono lievitati». «I benefici li

vedremo con l'entrata a regime del 'porta a porta' – assicura il sindaco Anna Ravoni – anche se ci vorrà del tempo». Si esclude infatti che il rincaro sia legato proprio al cambio di sistema di raccolta, che a Fiesole scatterà a giugno su tutto il territorio comunale. «I costi di gestione diminuiranno perché avremo una tipologia unica di raccolta mentre adesso – conclude il sindaco – gli operatori devono rapportarsi con tre sistemi differenti: cassonetti, bidoncini e porta a porta».

D.G.